

**ABBONAMENTI**Anno L. 8 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1  
Estero: Il doppio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zepi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella N. 10). — Diffide, necrologia, ringraziamenti, etc. cent. 10 la parola. Sentenze giudiziali L. 8 la linea di corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione: CESENA

Via Mazzini, 9.

Telefono 72.

## PROPAGANDA PER IL PRESTITO NAZIONALE

*Pubbllichiamo il manifesto che il Comitato di Propaganda per il Prestito Nazionale ha sparso per il paese.*

*E' redatto in forma elementare e confuta in modo semplice ed a tutti intelligibile le obiezioni che certi auguri da strapazzo non hanno mancato di sollevare contro il dovere di tutti i cittadini di cooperare alla sottoscrizione.*

*Eppure, sia che si consideri sotto l'aspetto del dovere sia che si consideri dal lato della utilità, la sottoscrizione è sempre consigliabile.*

*Essa dovrebbe rappresentare un atto di solidarietà nazionale; denotare il volere in-crollabile del paese di perseverare nella lotta fino a vittoria ottenuta. Ma anche dove si voglia prescindere da questa significazione, l'utilità dell'investimento è così evidente che non mette conto di dimostrarla.*

*Ciò non ostante vi sarà chi dirà di non sottoscrivere. Lo si dirà a mezza voce; lo si farà intendere con dei prudenti « se » e « ma »; ma anche questa via non si lascerà tentata da coloro che magari a cose compiute si arrogeranno il merito del successo.*

*A costoro deve rispondere Cesena; la quale non è stata mai seconda a nessuno in punto a patriottismo e sa che i diffidenti e i pacifisti di oggi sono i discendenti diretti di coloro, che quando i figli migliori d'Italia si immolavano sui campi di battaglia o nelle galere austriache, predicavano contro gli soavazzaccoli e davano consigli di prudenza e di moderazione.*

*Se si fosse prestato ascolto a costoro l'Italia gemerebbe ancora sotto il giogo austriaco, che pesa tuttora sulle spalle e sull'anima dei fratelli irredenti.*

*Ci pensi Cesena patriottica.*

\*\*\*

**CITTADINI,**

vi si offre la occasione di impiegare a condizioni vantaggiose i vostri risparmi e di compiere ad un tempo un atto di solidarietà nazionale. Voi non dovete lasciarvela sfuggire.

E' aperta fino al 1.° Marzo la sottoscrizione al Prestito Nazionale. Potete ad essa partecipare sottoscrivendo dalle 100 lire in su.

Partecipandovi voi acqueristerete con L. 97,50 un titolo di L. 100, garantito dallo Stato, che vi frutterà il 5 % all'anno; un titolo che è, per espressa disposizione di legge, esente da ogni tassa; un titolo che, quando il bisogno vi incolga, potete sempre esitare o, se volete conservarlo, depositare alla Banca d'Italia, che vi darà i tre quarti del suo valore.

Voi convertite così il danaro che tenete infruttifero in casa o che avete depositato al 2,50 o 3 % in un titolo che vi frutterà il 5 %, e che ha lo stesso valore del danaro contante.

Chi di voi, potendo, rifiuterà di sottoscrivere?

Potrete forse incontrare chi vi dirà di diffidare.

Vi si dirà, che sottoscrivendo al

Prestito vi prestate a prolungare la guerra. Non è vero. La guerra c'è ed è dovere di tutti cooperare affinché riesca vittoriosa e duri il meno possibile. Ebbene: dando allo Stato i mezzi necessari per fronteggiare vigorosamente la guerra, voi la renderete più breve; non più lunga. Lo stato non domanda il vostro denaro gratuitamente. No. Esso ve lo restituirà integralmente e frattanto vi corrisponde un largo interesse. Perché se avete del danaro, voi non lo darestes?

Vi si aggiungerà, che prima o poi l'interesse del 5 % sarà diminuito. Anche questo non è vero. Nessuno potrà diminuire l'interesse fissato. Esso è del 5 % e tale resterà senza diminuzioni e aggravati di tasse.

Vi si farà credere che sottoscrivendo al Prestito lo Stato o il Comune vi cresceranno, dopo, le tasse. Neppure questo è vero. Come non vi possono crescere le tasse per il danaro che avete in casa o nei libretti a risparmio, non vi si potranno aumentare le tasse per i titoli del Prestito che voi acqueristerete.

Perché, infine, anziché tenere, nei vostri cassetti delle carte monetate, voi ci terrete delle cartelle di maggiore formato ma che sono come la carta moneta. Con questa differenza, tutta a vostro vantaggio: che cento lire tenute in un cassetto per due, per tre, per dieci anni, sono sempre cento lire; invece impiegate a comperare un titolo del Prestito Nazionale saranno 105 alla fine del primo anno, 110 alla fine del secondo, 150 alla fine del decimo. E c'è di più: che per avere una carta da 100 lire dovete sborsare 100 lire, per avere una cartella del Prestito di L. 100 ne dovete sborsare soltanto 97,50 cioè fate un ulteriore guadagno di L. 2,50.

Andate dunque prima del primo Marzo ad un qualsiasi dei nostri Istituti di Credito: Cassa, Banca, Credito Romagnolo e sottoscrivete; sottoscrivete 100 lire se non potete di più. Potrete pagare subito, se avete il danaro pronto. Potrete pagare a rate se vi fa più comodo.

E non ritate dal sottoscrivere per il pensiero che tanto le vostre 100 lire sono poca cosa. Ricordatevi che molti e pochi fanno assai e che anche i palazzi si costruiscono sovrapponendo un mattone all'altro.

Quando si presenta una buona occasione per investire il proprio denaro nessuno deve lasciarsela sfuggire. E se al buon investimento si accompagna una buona azione, la soddisfazione sarà doppia: morale ed economica.

Cittadini, accorrete numerosi a sottoscrivere al Prestito Nazionale.

Cesena, 24 Gennaio 1916.

**COMITATO DI PROPAGANDA**

Cav. Giov. Antonio de Stefanis - Presidente Ing. Vincenzo Angeli - On. Ubaldo Comandini - Cav. Gaetano Brasa - Cav. Pio Montemaggi - Prof. Cav. Eugenio Massel - Guglielmo Cecchi - Rag. Giuseppe Grilli - Prof. Giovanni Roberti - Prof. Nicola Vecchiotti - Prof. Antonio Casalini - Prof. Domenico Ricci - Prof. Primo Bratti - Avv. Enrico Franchini - Vincenzo Valdrucci - Paolo Righi - Prof. Fabio Bivalta - Prof. Arhimede Michi - Rag. Antonio Salvatori - Prof. Francesco Festa - Tullio Conti - Avv. Giov. Turchi

\*\*\*

**Prestito Nazionale**

**Con decreto 24 corrente i termini per le sottoscrizioni del Prestito sono stati prorogati fino al 31 corrente per coloro che desiderano gli interessi dal 1. Gennaio 1916 e fino al 1. Marzo p. v. per tutte le altre sottoscrizioni o conversioni.**

\*\*\*

La CASSA DI RISPARMIO DI CESENA accetta sottoscrizioni per il Prestito Nazionale a condizione di favore e cioè accorda il pagamento in rate mensili di quattro lire ciascuna per ogni cento lire di capitale sottoscritto, accreditando gli interessi scalarli del cinque per cento.

Finita la riscossione di L. 97,50 ogni 100 lire di capitale, la Cassa consegnerà il titolo definitivo al portatore con gli interessi maturati sui versamenti rateali.

La prima rata di quattro lire deve essere pagata all'atto della sottoscrizione.

Cesena 25 Gennaio 1916.

**COMITATO DI PROPAGANDA**

\*\*\*

La facilitazione che la nostra Cassa di Risparmio, — per l'interessamento del suo egregio Direttore Cav. Gaetano Brasa — accorda a tutti i cittadini di pagare la sottoscrizione in ragione di L. 4 al mese per ogni cento lire, è così cospicua che apre a tutte le fortune la possibilità di concorrere al Prestito Nazionale.

Di fronte a questa larghezza — per la quale la Cassa si rende altamente benemerita del Paese — chi non sottoscrive non deve dire che non può ma che non vuole.

Questo diciamo per coloro che fanno vanterie di patriottismo. Non per quelli che si gloriano di essere neutralisti — cioè è, oggi, nemici della patria.

## Gli Avvenimenti

**Albania e Montenegro.** Mentre il passato numero del *Popolano* usciva alla luce, si parlava sulle informazioni della stampa più autorevole e degli ambienti più attendibili di una rescipiscenza del Montenegro, che scosso dai giudizi degli Alleati circa il suo contegno, avrebbe soprasseduto ad ogni ulteriore pratica di pace con l'Austria.

E, in verità, i sintomi e le apparenze per far credere alla rescipiscenza non mancavano e forse, non mancano tuttora.

Si fa conto di difendersi con accanimento, di voler resistere a tutt'oltranza, di non consentire a cedere le armi; ma si lascia che gli Austriaci si impadroniscano, senza colpo ferire, del paese e che marcino indisturbati verso l'Albania.

Frattanto Re Nicola pare stia aggiungendo una pagina al capitolo dei re in esilio. Egli ha lasciato il Montenegro, dove è rimasto il principe Mirko, mentre Danilo continua a villeggiare in Riviera.

Si dice che Mirko sia di sentimenti serbofoli: Vedremo alla prova. Però si conferma da ogni parte, che da parecchio tempo il contegno del piccolo Reame desse motivo a ben fondati sospetti. E si cita in proposito il fatto che quando, contro il volere dell'Italia e della Serbia fu occupata Scutari, il Montenegro vi abbia lasciato indisturbato il console... austriaco.

Se questo è, noi dobbiamo credere che la nostra andata a Vallona e la successiva occupazione di Durazzo e l'impegno di aiutare la Serbia siano stati assunti con piena coscienza delle responsabilità cui andavano incontro.

Non facciamoci illusioni: in Albania stà per accendersi una lotta fra l'Italia e l'Austria.

La nostra politica estera è stata sempre ed in ogni momento fautrice di una Albania indipendente, che avrebbe potuto essere immune da ogni influenza così austriaca come nostra. L'Albania era, nella mente dei nostri nomini di governo, il baluardo contro le estensioni della influenza slava ed austriaca nei Balcani contrastante nell'Adriatico così l'affacciarsi delle popolazioni Slave come l'accrescersi della preponderanza austriaca.

Buona o cattiva che fosse, questa è stata la concezione, che ha dominata ed orientata tutta la nostra politica estera. In verità negli ultimi tempi non si negava più il diritto alla Serbia di uno sbocco sul mare; si parlava anzi del tratto che va dalla foce del Noventa alle bocche di Cattaro. Ma comunque la esistenza o meglio la necessità della esistenza dell'Albania neppure veniva discussa. Era un dogma per i nostri ministri degli Esteri.

Oggi l'Austria — distrutta la Serbia, fiaccato il Montenegro — si avvia verso l'Albania. E noi con le nostre truppe siamo laggiù.

C'è una serie di domande che questa situazione affaccia al nostro spirito.

Siamo noi pronti a ricevere l'urto Au-

striaco? Siamo preparati a fronteggiarlo e ad infrangerlo? Quanti uomini abbiamo laggiù? Come preparati? Se si aveva la coscienza della, diciamo così, caduta del Montenegro, si fece quanto si poteva e doveva in previsione di questo avvenimento?

Noi abbiamo una completa fiducia nel Ministro degli Esteri. Possono dispiacerci certi eccessi di mutismo e di isolamento; possiamo diffidare di quasi tutto il personale della Consulta, che circonda l'on. Sonnino. Ma chi conosce la direttiva dell'uomo, il suo scrupoloso senso del dovere, il suo alto patriottismo non può e non deve dubitare.

Noi non dubitiamo; e speriamo e ci auguriamo che i fatti confermino ancora una volta il nostro giudizio.

Ce l'auguriamo per la gloria e per l'avvenire del nostro Paese.

## Constatazioni.

*Conviene riconoscere, onestamente, quel che gli avversari meritano.*

*Ai nazionalisti, per esempio, dichiarare che se alcuno di noi usò intempestivamente e inopportuna la fiaba dell'« armiamoci e partite » d'or' innanzi la mettremo tra le cianfrusaglie: Venezian, Fauro, Nitta, cento altri ci han date la più eroica meravigliosa grande smentita.*

*E, ancora, che non tutte le critiche al parlamentarismo, ch'essi hanno fatto, eran vane e son cadute nel vuoto. Salvo onorevoli e scarse eccezioni, Montecitorio ha dato poco onorevole spettacolo di sé. Come avevan preveduto i nazionalisti. (Sarà bene approfittarne: e che i democratici moderni la finiscano di contemplarlo con tanto amore; e guardino altrove).*

*Naturalmente, conviene anche, dopo aver riconosciuto, affermare quel che negano e negare quel che affermano. Noi non siamo loro. Ma a questo si avrà tempo.*

*Oggi, premeva di dire quel che non s'era mai detto, e metter l'animo in pace; e segnare quel che va segnato, all'attivo, in quella sorta di conto corrente ch'è aperto tra le persone e tra i partiti.*

## Ciò che si dice e stampa nel mondo

### Il Trentino nell'Agricoltura

*Patrizio Bosetti, un conoscitore esimio dell'agricoltura del Trentino, ha riassunto in un breve e sintetico opuscolo, le condizioni agricole della sua terra e da esso noi stralciamo la parte, che più può interessare ai nostri lettori:*

La regione trentina è eminentemente dedita all'agricoltura; l'80 per cento dei suoi 372 mila abitanti appartiene alla classe agricola. Non esiste una vera massa proletaria perchè quasi tutti gli abitanti sono piccoli proprietari.

In tutto il Trentino solo 252 ettari di terreno appartengono al grande possesso (latifondo); la proprietà è molto frazionata.

Secondo la ultima statistica ufficiale si hanno 98.550 capi di bestiame bovino 36.282 ovini e 22.664 suini.

Queste cifre sono circa del 10 % inferiori alla realtà; così che i capi bovini sono 110 mila.

Dal Trentino ogni anno vengono esportati nelle provincie di Verona, Vicenza, Brescia, Padova, e Trieste non meno di 5000 bovini, e sempre il governo austriaco ha cercato di ostacolare i rapporti tra i paesi di confine, al punto da impedire lo sfruttamento delle malghe oltre confine appartenenti a Comuni od a privati d'Italia. Quasi ogni paese ha un caseificio; ben

700 mila quintali di latte vengono lavorati in oltre 500 caseifici, con un ricavo medio di 15 mila quintali di burro e 25 mila quintali di formaggi.

Importantissimo era nel passato l'allevamento di ovini e caprini. Nel 1850 gli ovini erano oltre 200.000, adesso sono circa 37.000 e ciò per varie ragioni: leggi forestali restrittive, leggi epizootiche difettose ed applicate con poco criterio. Effettuata l'ammissione del Trentino la industria degli ovini ritornerà a fiorire; le greggie potranno passare l'estate nelle montagne dove difficilmente possono giungere le mucche e l'inverno nelle prealpi o nella pianura padana. Il provento facile e redditizio sarà di grande aiuto anche alle famiglie meno abbienti.

Il Trentino possiede 45.722 ettari di prati e 163.352 ettari di pascoli, ma anche qui i risultati della statistica sono inferiori alla realtà, perchè non si è tenuto conto di molte radure nei boschi ed a mezza costa di montagna considerate come improduttive.

Il Trentino si presta alle più svariate colture. Importanti e vitalissime tra queste la viticoltura e la bachicoltura. Ben 6080 ettari di terreno sono coperti di vigneti, che danno circa 780 mila ettolitri di vino, dei quali 600 mila vengono esportati. La media alcoolica è di 14 gradi; alcune qualità sono molto note ed apprezzate.

Importante è anche il commercio del mosto - 300 mila ettolitri - della Val d'Adige e del Basso Sarca.

Il valore della produzione annuale vinicola ascende ad oltre 18 milioni di lire.

Altro reddito importante è rappresentato dalla bachicoltura.

Dal 1850 al 1870 il prodotto si aggirava sui 3 milioni di chilogrammi di bozzoli, di poi andò per varie cause diminuendo, ma in questi ultimi anni è in ripresa, tanto che si può ritenere che l'industria, ripristinata e intensificata con metodi moderni e razionali sarà nell'avvenire un cespite di largo guadagno.

Ogni anno vengono seminati nel Trentino da 7000 a 7500 ettari di frumento, ma per la coltivazione alternata a granturco, tra i filari delle viti e per la non regolare rotazione di colture, che solo in questi ultimi anni si va facendo più razionale, è difficile stabilire cifre esatte di statistica; comunque a stento la produzione ascende ai 90 mila quintali, sufficienti al consumo del paese per tre mesi.

Sono pure coltivati, per quanto in minore quantità, la segala, l'orzo, il grano saraceno, l'avena e le patate, queste ultime in rilevante quantità; nè da trascurarsi sono le produzioni di ortaggi: tra gli altri i cavoli per 40 mila quintali ed i fagioli per 25 mila quintali.

La frutticoltura, trascurata nel passato, è da qualche anno curata ed in vigorosa ascesa. Mele, di buonissima qualità, pere, castagne (circa 12 mila quintali) prugne, noci, ciliege, pesche, servono per il consumo del paese e vengono esportate; intenso è il commercio delle uve da tavola che vengono esportate per circa 12 mila quintali. Una piccola ma non trascurabile ricchezza è data ancora dalla frutta silvestre - mirilli, lamponi, more, fragole, ecc. - adatte alla confezione delle conserve, e dai funghi mangerecci, di ottima qualità, di cui si può contare sopra un raccolto annuo di 3000 quintali.

Il Trentino è ricco di varie qualità di ricercate erbe medicinali ed industriali, quali l'arnica, la genziana, la bella donna e nella Valle Lagarina si ha pregiata qualità di tabacco, nonostante che adesso ne sia alquanto trascurata la coltura.

Ancora un accenno deve farsi dell'ovicoltura e soprattutto dell'apicoltura, da per tutto esercitata da tempo empiricamente ed in alcuni luoghi già invece con sistemi razionali moderni tanto che non pochi apicoltori posseggono oltre cinquanta alveari.

## CAMERA DEL LAVORO.

Per gli operai che si recano al fronte.

Per la partenza di squadre di operai per la zona dichiarata in istato di Guerra, è assolutamente necessario che gli operai reclutati conoscano le condizioni contrattuali ed alcune norme indispensabili al reclutamento stesso, per cui invitiamo nuovamente gl'interessati a recarsi presso gli Uffici di questa Camera del Lavoro per avere esatta visione di quanto sopra.

Martedì 25 corr. partirono da questa stazione 20 operai muratori e 40 operai braccianti, diretti nei paesi d'operazione, debitamente edotti di tutte le disposizioni contrattuali emanate dal Comando Supremo.

Stante però il numero troppo esiguo della richiesta, in confronto della mano d'opera disponibile, circa 600 iscritti, il Segretario Tullio Conti si è rivolto a questa Sottoprefettura e alla Prefettura di Forlì per far presente alle Autorità stesse la necessità di provvedere con l'invio di un maggior numero di operai disposti ad assumere lavoro in zona di guerra e nutriamo fiducia che l'autorità Militare sarà più larga per l'avvenire nella richiesta di mano d'opera del nostro paese.

Lo stesso segretario sollecitava presso il Prefetto l'inizio dei lavori della strada *Borello Linaro* e sollecitava altresì, insieme a Lorenzetti, Segretario della Coop. Braccianti di Mercato Saraceno, l'inizio dei lavori inerenti alla sistemazione dei Bacini Montani di parte forestale.

## Cronaca di Cesena

### Consiglio Comunale.

La Giunta ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale per lunedì 31 corrente — alle ore 19,30 — proponendo la discussione di importanti oggetti fra cui il Preventivo 1916. Omettiamo l'elenco degli altri comma posti all'ordine del giorno per brevità e mancanza di spazio.

### Targhette 1916 per le biciclette.

Non è la prima lamentanza che raccogliamo dai contribuenti per la tassa delle biciclette, i quali intendono, a mezzo nostro, di protestare per il congegno di chiusura che non chiude. Non solo non serve allo scopo per il quale è stato fabbricato, ma si presta benissimo a fare elevare un nugolo di contravvenzioni contro coloro che in buona fede circolano con le targhette semiaperte. Coloro poi che s'avvedono per tempo del tiro birbone che le targhette potrebbero loro fare debbono spendere una, due e qualche volta tre lire per acquistare lo spillo che finalmente chiuda la targhetta con la certezza di non riprarsi.

Non ci sembra questo un gran bel servizio che il governo ha fatto ai Cittadini ciclisti, specialmente quest'anno che la tassa è stata elevata da 6 ad 8 lire!

### Teatro Giardino.

Domenica scorsa col *Faust* ebbe luogo la prima recita dell'annunciata stagione d'opera al Giardino.

Molto pubblico gremiva il teatro, compiacendosi delle belle melodie dello spartito del Gounod già da noi tanto apprezzate e popolari.

L'esecuzione riuscì ad accontentare le non grandi esigenze del pubblico che applaudì artisti ed orchestra a più riprese. Il tenore Bergonzini ed il basso Cav. Marri cantarono con impegno le loro parti:

## Nostre Corrispondenze

**BORELLO 21.** — Ieri in pieno mercato e nel bel centro della borgata ha avuto luogo una scena disgustosa che per poco non ebbe conseguenze gravi.

In un crocchio di una ventina di contadini un tale ineggiava alla vittoria tedesca, denigrando l'Italia ed esaltando la Germania. Non parliamo dell'ingiurie rivolte ai repubblicani in genere e a quelli di Borello in specie che li accusava di avere voluto la guerra! Alle invettive gridate e ripetute, qualcuno, osò intervenire per dimostrare che non era lecito né prudente fare certi discorsi in pubblico tanto più che a pochi passi dal crocchio c'era il Maresciallo dei Carabinieri. Ma il tedescofilo senza dir verbo s'avventò contro il malcapitato e solo per l'intervento dei presenti non accadde nulla di serio. Il Maresciallo che udiva e vedeva non si fece vivo. Qualcuno poi à voluto malignare che anche lui sia affetto di tedescofilia.

Il paese ne è rimasto impressionato e si meraviglia che ancora si sollevino in Italia i tedeschi dopo gli esempi avuti.

### Sottoscrizione a favore del POPOLANO

	Riporto L.	15,85
CESENA — Bocchini Luigi e Rossi Agostino salutando i volontari	>	1,—
Id. — Luigi Forlivesi	>	2,80
	TOTALE L.	19,65

ebbe applausi la signorina Natan nella difficile parte di *Margherita*. L'orchestra composta di ottimi elementi fece risaltare con colorito sobrio le bellezze molte e fini della partitura, sotto l'abile guida del giovane maestro Zeetti. In complesso uno spettacolo decoroso a cui i cittadini seguiranno ad accorrere in buon numero.

### Nelle nostre scuole elementari.

Con recente decreto ministeriale è stato provveduto finalmente alla nomina del Vice Ispettore per le nostre Scuole Elementari, traslocando da Cesenatico il prof. sig. Primo Bratti al quale inviamo le nostre vive congratulazioni.

### Milizia Territoriale.

D'ordine del Ministero della Guerra le domande per nomina a sottotenente della Milizia Territoriale dei riformati della classe 1886 alla classe 91 nell'arma di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio sono accettate sino al 3 Febbraio p. v.

### Imposta sui profitti di guerra.

Presso gli Uffici di Ragioneria e Segreteria Comunale è ostensibile il manifesto 26 corr., che riguarda l'imposta governativa sui profitti dipendenti dalla guerra. Essendo obbligatoria la denuncia entro il 15 Febbraio p. v., sotto pena di una soprattassa uguale all'imposta dovuta, è bene che gli interessati provvedano in tempo utile per la denuncia a l'agenzia delle imposte.

### Patronato per le navi Asilo.

Si rende noto al pubblico che le piazze e mezze piazze istituite dall'Opera Nazionale di Patronato per le navi asilo, sono devolute non solo ai militari della Regia Marina periti in guerra o per causa di essa, ma anche ai marinai della marina mercantile, ai pescatori ed alla gente di mare in genere perite per infortunio o disastro causati dalla guerra, come in seguito a naufragio per siluramento o scoppio di mine etc.

CARLO AMADUCCI, Gerente responsabile.

## LE INUTILI SOFFERENZE DELLE DONNE

« Ogni figura un fatto »



Di tanto in tanto i sintomi di una qualche malattia si fanno sentire dalle donne durante tutta la giornata.

Esse poi ritengono molto spesso che queste sofferenze sono per loro naturali e inevitabili — che il dovere della donna è di lottare, di pensare esclusivamente alla famiglia e alle cure domestiche — che la loro debolezza è una penalità del proprio sesso.

E questo è il più grande errore.

Non è affatto naturale e non è necessario che le donne siano sempre indisposte.

Se sono ammalate, i reni non ne possono essere la causa, poichè la debolezza renale distrugge presto la loro salute. Le materie nocive e i veleni che i reni dovrebbero rimuovere sono lasciati nel sistema e apportano la rovina nei tessuti, nei nervi e nelle giunture; causano languore, capogiri, nervoso, mal di schiena, dolori ai lombi, renella, pietra, idropisia, debolezza vescicale, sonnolezza, reumatismo e sciatica.

Non trascurate i reni deboli. Date loro l'aiuto di cui abbisognano al primo segno di molestia.

Le Pillole Foster per i Reni sono composte soltanto per i reni e la vescica: se prese in tempo, calmano e sanano le membrane delicate dei reni, puliscono il sistema urinario e pongono i reni in grado di riprendere la loro attività e di liberare il corpo dai veleni che hanno causati tanti malanni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

## ANNUNCI ECONOMICI CENTESIMI 10 PER PAROLA

E' un'opera altamente patriottica ed un ottimo impiego di capitali sottoscrivere al Nuovo Prestito Nazionale 5°.

Rivolgersi alla *Ditta Teodorani e Zappi* - Cesena - Via Carbonari N. 9. (Casella postale N. 10) autorizzata a ricevere le sottoscrizioni.

Il Dott. P. Brenti col 1.° Gennaio ha trasferito il gabinetto dentistico nel nuovo stabile del Seminario, in *Via Roverella N. 1*. Il Gabinetto ampliato e rimodernato, è completato da un laboratorio di meccanica dentaria, che sarà diretta dal Signor PLATONE CAVALIERI — profugo triestino — 1.° Meccanico nel Gabinetto del Prof. Minas di Trieste.

Il Gabinetto è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 8 alle 12 — e dalle 14 alle 18; la domenica dalle ore 8 alle 12.

Dott. CESARE SARAGONI — Gabinetto dentistico — Cesena — Via Chiaromonte N. 24.

“ TOSSI ”

recenti e croniche si curano radicalmente e rapidamente  
colle

**Pillole Guaiacolina SIBONI**

Scat. piccola L. 0,80 — Scat. grande L. 1,20

“ ANEMIA ”

si vince col

**Ferro Peptonato SIBONI**

L. 2,25 al flacone.

*Spedire cartolina vaglia alla*

**Farmacia DE STEFANI - Legnago (Verona).**

Spazio Disponibile

**RISCALDATEVI** solo con le premiate

**STUFE BECCHI**

che si vendono in Cesena nei Magazzini di  
**CARLO SIBIRANI**

## Rischi di Guerra

### ASSICURAZIONE MUTUA

contro i danni materiali e diretti, compresi quelli d'incendio, provenienti da fatti di guerra ed a questa strettamente connessi, quali occupazioni militari, invasioni, tumulti popolari ecc.

*Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commercianti, Esercenti ed industriali, il Circolo Industriale, Agricolo e Commerciale, il Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione Nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private, l'Associazione Fabbricanti di Carta ed Affini, l'Associazione Cantoniera Italiana e l'Associazione Serica Italiana.*

È ammessa la limitazione del rischio ai soli bombardamenti aerei, cioè da areoplani o dirigibili.

*Le polizze vengono emesse dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano, Società Anonima per Azioni. Capitale versato L. 925.600. Riserve diverse L. 55.108.830, con sede in Milano. Via Lauro, 7.*

*Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Compagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. Per **CESENA** presso i sigg.*

**Teodorani & Zappi Via Carbonari, 9**

Ricorrete alla pubblicità del “ **POPOLANO** ,  
se volete conseguire i vostri risultati.